



Tutti in strada verso Betlemme con le statue del Presepio

Insieme con i pastori e le pecore che vanno alla capanna di Gesù, Giuseppe e Maria, tante altre persone, tante statue: l'ammirato, il dormiente, il boscaiolo, la venditrice...

Quest'anno vogliamo circondare il **grande presepio** in Chiesa, fatto con statue a grandezza naturale, con tante altre **statue piccole**. Faremo dei percorsi speciali che segnano il cammino verso la culla di Gesù Bambino.

Ogni ragazzo, ogni famiglia è invitata a portare una statua - non il Bambino né Maria e Giuseppe - che camminerà in uno di questi percorsi.

Siamo tutti in cammino verso la Betlemme, tutti bisognosi di riconoscere Gesù come nostro Salvatore.

Oggi chiude la Mostra **ICONE** sulla VIA della LUCE, Chiesetta S. Martino: **da vedere!**

Ragazzi al Catechismo

Mercoledì
ore 16.45: 3a-4a-5a Elementare
ore 17: 2a Elementare

**PREPARIAMO
LA MESSA, IL PRESEPIO,
LA CHIARA STELLA**

Santi della Settimana

- Lunedì 11 Dicembre
San Damaso, papa
- Martedì 12
Madonna di Guadalupe
- Mercoledì 13
Santa Lucia
- Giovedì 14
San Giovanni della Croce



Grazie

a chi avvisa di persone che sono all'ospedale e di persone che d'inverno o in tutte le stagioni non si possono muovere di casa. Queste persone riceveranno la visita del sacerdote e/o della Suora.

La scorsa settimana abbiamo accompagnato all'incontro con il Signore il nostro fratello **CASSON FRANCO ERMENEGILDO**, anni 68 e la nostra sorella **PAGAN ANNAMARIA**, anni 90. In ogni Messa ci accompagna il ricordo dei nostri Cari Defunti.

Domenica prossima, dedicata alla carità, i fedeli sono invitati a contribuire ai lavori per sanare il tetto della Cappella dell'Eucaristia e della Sacrestia.

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 **CHIOGGIA** (Venezia)
041 400496 - 338 6539107 (Don Angelo) | donangelobusetto@virgilio.it - angelobusetto@alice.it
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | santovoltochioggia@gmail.com
www.cattedralechioggia.it - www.latraversata.it
Composizione e Stampa a cura di **DeltaGrafic** | deltagrafic.chioggia@tiscali.it | Stampato su carta riciclata




www.cattedralechioggia.it

VOCE

COMUNITÀ PARROCCHIALE DELLA CATTEDRALE - CHIOGGIA

Domenica 10 Dicembre 2017 | **2a DOMENICA DI AVVENTO**

Verso il Natale Una Comunità che Cammina

La venuta del Signore sulla terra è un dono imprevedibile e grande. E' una Sua iniziativa, un suo gesto di amore per l'umanità intera e per ciascuno di noi.

Chi non attende nulla, non scruta l'orizzonte, non va alla stazione del treno e non ha desiderio di bellezza e novità.

La gente va al fiume da Giovanni Battista perché riconosce il proprio bisogno e il proprio male: confessa i suoi peccati e accoglie l'invito alla conversione. Il nostro bisogno e il nostro male ci spingano ad andare da Gesù, nella preghiera, nei sacramenti, nella Parola, nella vita della comunità.



Un Ritiro da Terrasanta

In Palestina la stella di Betlemme indica il luogo dove Gesù è nato.

Andremo a Betlemme e negli altri luoghi della vita di Gesù, accompagnati da un viaggiatore che ci illustrerà le tappe del viaggio in Terrasanta in un'occasione speciale.

Il Ritiro di Avvento è accompagnato da Ferruccio Mercante, insegnante di religione di Vicenza, **Sabato 16 dicembre ore 18 nella sagrestia della Cattedrale.**

Un viaggio verso il Natale, per famiglie, adulti, giovani.



- Giovedì di Avvento, Chiesa di San Giacomo Chioggia "RORATE":
ore 6 Rosario, ore 6.30 Santa Messa

- Su **Nuova Scintilla**, suggerimenti e indicazioni del tempo di Avvento per la liturgia, la catechèsis, la carità

- La Visita Pastorale del Vescovo Adriano: il racconto delle parrocchie già visitate

- **Fidanzati e conviventi** prendano contatto con il parroco per il percorso verso il Sacramento del Matrimonio.

- Lunedì ore 21, Scuola di Comunità di *Comunione e Liberazione*, Centro parrocchiale

- Venerdì ore 21 in Centro parrocchiale
Incontro del Vangelo

Avvento

appunti da LA TRAVERSATA

Avvento: un tempo dell'anno, ma anche una stagione permanente della vita. L'Avvento è il primo raggio del sole che spunta sulla storia dell'uomo. Lo scorge chi apre almeno una fessura del cuore.

L'Avvento ci richiama ad accogliere con nuova attenzione e desiderio l'annuncio:

"Il Signore viene". Dobbiamo scrollarci di dosso le attese inutili, che non rendono felice nessuno. Alle prime luci dell'Avvento guardiamo con l'occhio della fede, il cuore della carità, lo slancio della speranza.

Fede: attendiamo Gesù ogni giorno con un gesto di preghiera: l'Angelus all'inizio della giornata o a fine mattinata e alla sera; un gesto settimanale di ascolto della Parola di Dio e di preghiera.

Speranza: si riaccende uno sguardo di fiducia sulle persone e sui fatti che accadono, educando all'attenzione verso chi è vicino e verso chi incontriamo.

Carità: dedichiamo tempo a chi è nel bisogno. Attenzione alle occasioni indicate dalla liturgia della Chiesa e dalla comunità, e alle opportunità offerte dalle circostanze.



Che cos'è l'Apostolato della Preghiera?

Diffuso in tutto il mondo, propone la spiritualità del Cuore di Gesù, per aiutare tutti i membri della chiesa a vivere pienamente il Battesimo e l'Eucaristia nello spirito del sacerdozio comune dei fedeli. Propone tre impegni: l'offerta quotidiana, la consacrazione, la riparazione.

Con l'invito a pregare e riflettere ogni mese sulle intenzioni del Papa e dei Vescovi collega la vita spirituale con la realtà concreta delle gioie e delle speranze, delle tristezze e delle angosce degli uomini di oggi, dei poveri soprattutto e quanti soffrono.

Martedì 12 Dicembre
ore 9-16 in Seminario
Ritiro di Avvento

Avvento e Natale
Una Chiesa Bella
Vieni a dare una mano Venerdì

Orario Sante Messe in Cattedrale

Festivo ore 10.15-12-17
Sabato e Vigilie ore 17

Vespere dopo la Messa Vespertina

Feriale ore 8 Lodi, Messa, Ora Media

Mercoledì: ore 10 Messa per i defunti
ore 12 Angelus

Chiesa San Francesco

Dal Lunedì al Venerdì

Adorazione dalle ore 15.30

Rosario ore 17.30 - Santa Messa ore 18

Confessioni in Cattedrale

Don Angelo e don Mario Doria

al **Sabato**, mattina e pomeriggio.

Don Mario Domenica mattina e tutti pomeriggi.

Don Angelo, Giovedì mattina.

Massimo Cacciari: Incredibile!!

Il Giornale, 30 Novembre 2017

"Natale non è solo dei cristiani. In ballo c'è la nostra civiltà"

Il Natale. Massimo Cacciari è un crescendo stizzito, quasi una filastrocca di imprecazioni: «Il Natale dei panettoni, il Natale delle pubblicità, il Natale dei soldi. Il Natale oggi è una festina».

La cronaca è un susseguirsi di episodi mortificanti: la scuola che abolisce il presepe nel segno del politicamente corretto, il parroco che ha paura di celebrare la messa di mezzanotte, la comunità che rinuncia ai canti tradizionali per non urtare l'altrui sensibilità. Il filosofo si spazientisce di nuovo, poi taglia corto come una ghigliottina: «Sono i cristiani i primi ad aver abolito il Natale».

Professore, vuole provocare?

«No, la verità è che l'indifferenza regna sovrana e avvolge un po' tutti: i laici e i cattolici».

D'accordo, c'è un Natale dei pacchi e dei regali e poi?

«E poi, io che non sono credente mi interrogo: c'è un simbolo che ha dato un contributo straordinario alla nostra storia, alla nostra civiltà, alla nostra sensibilità». Che cosa è per lei il cristianesimo?

«Il cristianesimo è una parte fondamentale del mio percorso, della mia vicenda, è qualcosa con cui mi confronto tutti i giorni».

Perché laici e cattolici oggi balbettano davanti all'evento che tagliato in due la storia?

«Perché non riflettono, perché non fanno

memoria di questa storia così sconvolgente».

Dio che si fa uomo.

«Capisce? Non Dio che stabilisce una relazione con gli uomini, ma Dio che viene sulla terra attraverso Cristo. Vertiginoso».

Forse per lei e pochi altri.

«Appunto. La nostra società è anestetizzata, il Natale è diventato una favoletta, una specie di raccontino edificante che spegne le inquietudini».

Insomma non si difende più il Natale, come ha scritto sul «Giornale» Alessandro Sallusti, perché non si sa più cosa è il Natale?

«Esatto. Se posso generalizzare, e so che da qualche parte ci sono le eccezioni, il laico non si lascia scalfire da questo scandalo; l'insegnante di religione non trasmette più la forza di questa storia, ma se la cava con una spruzzata di educazione civica e il prete, spesso e volentieri, declama prediche, comode comode e rassicuranti, che sono un invito all'ateismo».

Un disastro.

«Si è perso l'abc. La prima distinzione non è fra laico e cattolico, ma fra pensante e non pensante. Se uno pensa, come pensava il cardinal Martini, allora si interroga e se si interroga prima o poi viene affascinato dal cristianesimo, dal Dio che si fa uomo scandalizzando gli ebrei e l'Islam».

.....

Insomma, che cosa manca?

«Manca il brivido davanti a una vicenda così grande, incommensurabile. Io vedo nei musei le scolaresche che sostano davanti ai quadri con soggetto religioso».

Ce l'ha pure con i liceali?

«No, ce l'ho con i loro professori e non solo con loro. Questi giovani ricevono nozioni di natura estetica, ma poi se ti avvicini e chiedi loro: chi è quel santo? È il Battista? È Paolo? È Giovanni? Ti guardano con occhi sbarrati, non sanno nulla, sono smemorati come il nostro tempo» ...